



**I.C. 3 “de Curtis – Ungaretti” ad Indirizzo Musicale
Scuola dell’Infanzia -Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado**

Sede Centrale: Via Viola, 20 – 80056, Ercolano (NA) - tel. 081/7713113 – 0817881289 - 0817881290

Plesso Ungaretti: Via Case Vecchie – tel. 0817393861

Plesso Genovese: Via Palmieri – tel. 0810486327

C.F. : 95170720635 – Cod. mecc. : NAIC8DA007

www.ic3decurtisungaretti.edu.it - e-mail: naic8da007@istruzione.it – naic8da007@pec.istruzione.it

IC3 "de Curtis Ungaretti" - Ercolano
Prot. 0002112 del 02/07/2020
04 (Uscita)

**PIANO ANNUALE INCLUSIVITA’
a.s. 2019-2020**

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 recante “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, la successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6/03/2013, la Nota Ministeriale n. 1551 del 29/06/2013 Piano Annuale per l’Inclusività, la bozza di Circolare del 20/09/2013, avente per oggetto Strumenti di intervento per alunni con BES - Chiarimenti, e successivo decreto legislativo 13 Aprile 2017 n.66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenticon disabilità” delineano e precisano principi e finalità dell’inclusione scolastica, al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”. Ogni scuola è chiamata, pertanto, a elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES dell’intero Istituto.

Il PAI viene elaborato alla fine dell'anno scolastico viene approvato dal GLI e discusso e deliberato dal Collegio Docenti entro il mese di giugno e inviato al competente Ufficio Scolastico Regionale entro luglio 2019. Il PAI è parte integrante del PTOF.

Il nostro Istituto è attento ai “Bisogni Educativi Speciali” e si propone di realizzare una scuola inclusiva, partendo dalla considerazione che il progetto educativo è un progetto di cura, con lo scopo di far rientrare il singolo allievo in un programma di BEN-ESSERE emotivo-sociale-fisico-intellettuale. I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita, richiedono una speciale attenzione: o per motivi fisici, biologici o sociali e psicologici, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta, perché queste condizioni creano difficoltà di funzionamento apprenditivo ed educativo.

L’inclusione è, quindi, un percorso di crescita e sviluppo degli apprendimenti, della partecipazione e della collaborazione di tutti gli alunni, al di là degli ostacoli posti da differenze culturali, socio-economiche e pedagogico-didattiche.

Il nostro Istituto si impegna a promuovere un’educazione di qualità in cui le differenze sono considerate opportunità per l’apprendimento, rimuovendo le barriere alla partecipazione e utilizzando le risorse disponibili per supportare l’apprendimento. La pratica dell’INCLUSIONE degli alunni con bisogni educativi speciali è un’esperienza consolidata culturalmente e normativamente da tempo nel nostro istituto, sebbene necessiti di una continua e

rinnovata progettualità mediante varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e dalle numerosissime opportunità che le tecnologie attualmente offrono.

La scuola si è, inoltre, avvalsa della consulenza del Dott.ssa Iazzetta, membro dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL e del GLI d'Istituto e della Dott.ssa Cammarano, medico scolastico dell'ASL di Ercolano.

In ottemperanza alla normativa vigente, la scuola ha ravvisato, nel corrente anno scolastico, la necessità di avviare un processo di screening per la rilevazione di allievi con BES in tutte le classi della Primaria e della Secondaria:

-Screening di primo livello per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali: Griglie di osservazione per Primaria e Secondaria, Questionario osservativo IPDA - Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento per Infanzia;

I risultati delle griglie osservative utilizzate e dei test somministrati non hanno valenza diagnostica, ma sono utili ai docenti per avere un quadro conoscitivo dell'alunno, dei suoi bisogni, dei suoi comportamenti e per progettare le strategie e le metodologie didattiche utili a garantire una didattica personalizzata e individualizzata.

Nel corrente anno scolastico la scuola ha partecipato al bando per richiesta figure specialistiche, promosso dal Comune di Ercolano per l'anno scolastico 2019/2020.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di una integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola. Attraverso questi percorsi si vuole: 1. Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società. 2. Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli. 3. Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità. 4. Favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento. 5. Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2018/2019

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	27
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	15
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	18
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	27

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		/
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		/
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale	Assistenza alunni disabili	si
------------------------------------	----------------------------	-----------

ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no				
	Altro:	no				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:					
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	no				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	/				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della					x	

scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s.2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

I docenti rilevano un Bisogno Educativo Speciale attraverso Griglie di osservazione e individuazione di aree relative ai Bisogni Educativi Speciali, specifiche del grado di scuola. Le griglie non hanno valenza diagnostica, ma sono utili ai docenti per avere un quadro conoscitivo dell'alunno, dei suoi bisogni, dei suoi comportamenti e per progettare le strategie e le metodologie didattiche utili a garantire una didattica personalizzata e individualizzata.

Il Consiglio di classe:

- legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, la certificazione l.104/92 o la segnalazione BES indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari ;
- redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso;
- definisce gli interventi di integrazione e di inclusione mediante l'adozione di individualizzazione/personalizzazione della didattica (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;
- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa; garantisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe.
- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;
- condivide il PEI o il PDP con la famiglia;
- tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.

Il PDP deve essere firmato dal Dirigente Scolastico (o docente delegato).

Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili, si includerà nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

Il Coordinatore di classe:

- tiene i contatti con la famiglia;
- tiene i contatti con il Referente d'Istituto;
- eventualmente prende contatti con la scuola precedente;
- coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;
- provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;
- convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;
- valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.

Il singolo docente:

- Segnala al coordinatore eventuali nuovi casi;
- concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni;
- fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013);

- garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 –1.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13;
- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;
- valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –1.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13);
- favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

IL Dirigente

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione. A tal fine opera per assicurare all'Istituto:

- ✓il reperimento di tutti gli ausili e/o delle attrezzature necessarie secondo precise esigenze degli alunni;
- ✓ un adeguato organico di docenti di sostegno e di altre figure professionali necessarie;
- ✓la collaborazione degli Enti e delle Associazioni coinvolte nel processo formativo;
- ✓la formazione del personale.
- ✓In collaborazione con tutte le componenti dell'Istituto verifica l'attuazione del PAI in ogni sua parte.

GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione –

Il GLI è costituito da:

- Dirigente Scolastico e/o persona delegata dal medesimo;
- Coordinatore per l'inclusione e figure di sistema attinenti alle aree dei B.E.S. (alunni con disabilità (dva), alunni con DSA, alunni non italofoni o con altre difficoltà);
- Funzione Strumentale per l'Orientamento
- 2 docenti di sostegno

Il GLI svolge le seguenti funzioni ad esso attribuite dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e dal D.lgs. 66

del 13 aprile 2017:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole o in base ad azioni strategiche dell'Amministrazione,
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola,
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi,
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno,
- adattamenti al suddetto Piano, in base alle risorse assegnate nel mese di settembre,
- interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (informazione, formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)

IL GLI di Istituto svolge, inoltre, le seguenti competenze specificamente dedicate all'area della disabilità,:

- gestione delle risorse di personale (criteri e proposte di assegnazione dei docenti alle attività di sostegno, richiesta e attribuzione ore di sostegno alle classi con alunni in situazione di disabilità, utilizzazione eventuali ore a disposizione; pianificazione dei rapporti con Enti locali e operatori esterni assegnati da questi;
- definizione delle modalità di passaggio dei minori da una scuola all'altra e modalità di

accoglienza;

- gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche e/o centri di documentazione ...);
- censimento delle risorse informali (volontariato, famiglie ...)
- definizione dei criteri generali per la stesura di PDP e PEI;
- formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuole;
- progetti specifici in relazione alle tipologie di handicap;
- progetti per l'aggiornamento del personale.
- documentazione e consultazione banche dati;
- confronto con altre scuole;
- indicazioni e supporto per stesura PDP- PEI.

Il GLI di Istituto è convocato e presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente espressamente delegato.

Il Collegio Docenti

- ✓ Su proposta del GLI delibera il PAI
- ✓ Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- ✓ Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- ✓ Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione del disagio concordate anche a livello territoriale

Le Funzioni Strumentali

- ✓ Collaborano con il Dirigente Scolastico
 - ✓ Raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali...)
 - ✓ Attuano il monitoraggio di progetti
 - ✓ Rendicontano al Collegio docenti
 - ✓ Divulcano incontri informativi, di aggiornamento e discussione sulle tematiche BES.
 - ✓ Raccolgono la documentazione degli interventi didattico-educativi, fanno il focus/ confronto sui casi
 - ✓ Forniscono consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie di gestione della classe
 - ✓ Raccolgono e archiviano la documentazione PEI/PDP
- I Consigli di Classe (CdC)/interclasse/intersezione(team)
- ✓ Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema
 - ✓ Effettuano gli incontri con la famiglia
 - ✓ Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati
 - ✓ Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono, elaborano e attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.
 - ✓ Se presente l'insegnante di sostegno – partecipa alla programmazione educativo-didattica; supporta i colleghi nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, collabora nella stesura del PDP e del PEI.

La Famiglia:

- ✓ Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema
- ✓ Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario
- ✓ Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- ✓ Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ATS

- ✓ Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione
- ✓ Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato
- ✓ Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia

I Servizi Sociali

- ✓ Se necessario, viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio
 - ✓ Partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni
 - ✓ Sono attivati e coinvolti rispetto al caso esaminato
 - ✓ Integrano e condividono il PEI o PDP.
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- ✓ Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva
 - ✓ formazione sui BES proposta dall'UST NAPOLI;
 - ✓ partecipazione ai corsi organizzati dai Municipi di zona e da altri soggetti presenti sul territorio;
 - ✓ Vengono periodicamente promossi corsi che forniscono agli insegnanti spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane (in particolare ci si aggiorna e ci si confronta su: metodologie, approcci e tecniche didattiche e scelte pedagogiche, strumenti compensativi e dispensativi e nuove tecnologie, normativa e disposizioni di Legge, strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni)
 - ✓ Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.
- Corsi di aggiornamento professionale su:
- curricolo verticale
 - ✓ gestione delle dinamiche del gruppo classe
 - ✓ apprendimento cooperativo e tutoring
 - ✓ strategie didattiche con l'impiego delle tecnologie digitali finalizzate all'inclusione degli alunni BES
 - ✓ didattica per competenze
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- ✓ La valutazione del PAI avverrà in itinere, monitorando i punti di forza e implementando le aree di maggiore criticità
 - ✓ L'IC adotta sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale e orizzontale
 - ✓ Per quanto concerne le modalità di Verifica e Valutazione degli apprendimenti, il corpo docente tiene conto dell'intero percorso individuale di crescita dell'alunno: si valuteranno positivamente i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli essenziali di competenza raggiunti. Si terrà conto delle abilità in ingresso e dei miglioramenti in itinere e finali.
 - ✓ I criteri di valutazione sono esplicitati nel PTOF d'istituto.
 - ✓ Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà: il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili del progetto:
- Dirigente Scolastico
 - Coordinatore Inclusione

GLI

Docenti curricolari

Insegnanti di sostegno

Famiglia

Servizi Sociali

Asl

Organizzazione di azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

attività laboratoriali (learning by doing)

attività per piccolo gruppo (omogenei ed eterogenei – cooperative learning) tutoring
peer education

attività individualizzata (mastery learning)

adesioni a progetti pilota e iniziative progettuali territoriali

interventi di orientamento e lotta alla dispersione

E' compito della famiglia:

✓Consegnare l'eventuale certificazione c/o la Segreteria dell'Istituto, che provvederà a protocollarla e a trasmetterla al referente BES, che avvertirà il docente coordinatore di classe

✓Partecipare e condividere il percorso di inclusione e le scelte effettuate

✓Concordare e sottoscrivere il PDP o il PEI con il Consiglio di Classe/Team dei Docenti e il Dirigente Scolastico

✓Concordare le modalità di svolgimento dei compiti pomeridiani con i docenti

✓Mantenere frequenti contatti con gli insegnanti per monitorare i processi e adattare gli interventi

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi
formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

✓rispondere ai bisogni di individuali

✓monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni

✓monitorare l'intero percorso

✓favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto, per il prossimo anno scolastico, si impegna a proseguire nella prassi di diffondere le circolari riguardanti corsi di formazione e aggiornamento provenienti da altre scuole, CTS, CTI, Enti pubblici e privati.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si impegna, inoltre, ad organizzare corsi di formazione interni in continuum con quello dell'anno in corso, "Educazione all'affettività e alla sessualità".

Anche la partecipazione alla rete H delle scuole del Comune di Ercolano garantisce il coinvolgimento sia nella progettualità che nella frequenza a incontri di formazione su tematiche

relative ai Bisogni Educativi Speciali

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli apprendimenti è un aspetto indispensabile dell'attività di insegnamento ed è compito dei docenti valutare i risultati dell'azione educativa di tutti gli alunni, compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali. La valutazione coerente con le prassi inclusive non tiene conto solo della semplice verifica dei contenuti. I docenti valutano i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, all'iter formativo, ai comportamenti, all'impegno e alla capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà. Pertanto verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni con disabilità certificate dalla L.104/92 la valutazione sarà riferita non ai profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Relativamente ai percorsi personalizzati, redatti nel PDP, per gli alunni con DSA, i docenti applicano quanto citato dalla legge 170/2010 cioè che sono garantite adeguate forme di verifica e valutazione che tengano conto delle situazioni soggettive, degli interventi individualizzati e personalizzati, e della padronanza dei contenuti e del processo di apprendimento, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le figure professionali interne all'Istituto collaborano adottando strategie organizzative e metodologiche nell'ottica di un'azione educativa inclusiva.

Gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti di classe, allo scopo di facilitare l'apprendimento dell'alunno con bisogno educativo speciale, promuovono:

- attività individualizzate e personalizzate,
- attività con piccoli gruppi di alunni,
- attività laboratoriali,
- attività negli spazi esterni e interni dell'Istituto diversi dall'aula
- Uso delle nuove tecnologie, mediatori didattici, di sussidi, software e strumenti compensativi
- Uso di metodologie inclusive: cooperative learning, didattica laboratoriale, peer education, peer tutoring, problem solving
- Valorizzazione di linguaggi comunicativi alternativi
- Organizzazione di tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula
- Adozione di attività compensative e/o dispensative

La Funzione strumentale e i 2 Referenti del sostegno forniscono materiali e strumenti di supporto ai docenti, divulgando inoltre esperienze costruttive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto si impegna a sostenere forme di sostegno all'esterno della scuola aderendo alle reti scolastiche, come la Rete delle scuole di Ercolano, o adottando accordi e intese con il Comune, i cui Servizi sociali seguono da vicino molti alunni, e dell'Asl di competenza, che partecipa ai GLHO e ai GLHI. L'Istituto è favorevole a qualsiasi forma di scambio comunicativo o collaborazione con enti privati e pubblici che dispensino servizi a favore degli alunni con BES

presenti nella scuola; organizza incontri con i terapisti della riabilitazione che seguono le attività, per condividere le informazioni e coordinare gli interventi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia e la scuola sono corresponsabili del progetto educativo dell'alunno con BES: la famiglia fornisce informazioni e osservazioni utili a promuovere il processo di apprendimento scolastico ed extra-scolastico e il successo formativo.

Il Consiglio di classe/team docenti individua modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e coinvolge le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, riconoscendone il diritto alla responsabilità educativa.

Si concordano con la famiglia anche i compiti a casa, le modalità di aiuto, le interrogazioni e gli strumenti compensativi e dispensativi da adottare.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'Istituto si fa carico di predisporre un curriculum verticale attento alle diversità, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di tutto il team di docenti coinvolto.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni di individuali
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- ✓ monitorare l'intero percorso
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si impegna a fornire interventi partendo dalle risorse umane e strumentali già presenti nella scuola, e tenendo conto delle competenze dei docenti maturate con la partecipazione ai corsi organizzati dal MIUR o con la frequenza a master/corsi di formazione inerenti alle tematiche dell'inclusione.

Ogni intervento sarà volto a:

- ✓ Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente
- ✓ Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- ✓ Implementare l'utilizzo della LIM
- ✓ Valorizzare l'uso di software in relazione agli obiettivi didattici
- ✓ Valorizzare spazi, materiali, laboratori

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le diverse problematiche di cui gli alunni sono portatori richiedono necessariamente la consulenza o la presenza di risorse professionali aggiuntive che possano aumentare il livello di inclusività dell'Istituto, nonché la distribuzione di risorse.

Per mettere in atto una progettazione inclusiva d'Istituto si necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- assegnazione di figure specialistiche a supporto di tutte le attività relative all'inclusione.
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- interfaccia con CTS e CTI per consulenze e relazioni d'intesa
- azioni di screening per individuare alunni con i disturbi specifici dell'apprendimento

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Tutti i docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola secondaria di I grado pongono particolare attenzione al passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo. Per assicurare la continuità i docenti collaborano attraverso uno scambio di informazioni rilevanti dell'esperienza scolastica maturata, attraverso iniziative didattiche condivise tra le classi di passaggio e provvedendo, attraverso apposita Commissione continuità, all'inserimento dell'alunno nella classe considerata più adatta al processo di inclusione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2020

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche**
- **(AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**